

L'UOMO TRISTE CHE CREDEVA DI ESSERE UN CAVALLO

Per alleviare il dolore della separazione
Mi ha assicurato degli inutilità della tristezza.

Ero lì, stoico come un cavallo
Sellato con una filosofia nobile;
'Che dobbiamo abbracciare il destino, qualunque il relativo corso sia,'
Pronto a montare fuori nel tramonto di un altro rapporto
Imbrogliandomi potrei fare come i cavalli dopo la carica,
Che metterei la testa giù a strofinare il muso tra le margherite
con nonchalance
Con la carneficina ancora che cova al mio culo.